

LE NEWS

LE NEWS

Amiata Piano Festival, gran successo di pubblico per l'edizione 2013. E in arrivo un auditorium grazie alla Fondazione Bertarelli

In un'atmosfera elegante e suggestiva, quella della cantina Collemassari, un concerto raffinato e applauditissimo del violoncellista Mario Brunello – icona internazionale della musica da camera – ha chiuso la nona edizione dell'Amiata Piano Festival. Lusinghiero il bilancio degli organizzatori, soddisfatti per la presenza di un pubblico che ha fatto fare, dicono, un salto in avanti a questa piccola ma sofisticata kermesse.

“Quella che si è appena conclusa a Poggi del Sasso, comune di Cinigiano – fanno sapere in una nota – è stata un'edizione particolare che segnerà una sicura svolta nella storia di questo festival. Partito quasi in sordina, nove anni fa, con il tempo è cresciuto fino a diventare uno dei più apprezzati festival sia sul territorio nazionale che su quello internazionale”. Non solo il pubblico elegante ed appassionato ha fatto registrare il tutto esaurito in quasi tutti e dodici i concerti proposti; ma ciò che rende fieri gli organizzatori è che il “piccolo” festival maremmano – attraverso le sue proposte musicali e artistiche – ha ricevuto molti consensi da parte della critica di settore, citandolo come grande esempio di eccellenza e qualità. Qualità espressa soprattutto attraverso il prestigio e il talento dei grandi artisti invitati dal direttore artistico



*tore artistico **Maurizio Baglini.***

Più di 30 maestri per 12 concerti ripartiti in tre sessioni: “Baccus”, “Euterpe” e “Dionisus”. Grandi artisti e nomi di fama mondiale. Solo per citarne alcuni, vale la pena ricordare Salvatore Accardo, Corrado Augias, Pietro de Maria, Domenico Nordio, Mario Brunello, Francesca DeGo, Kostantin Lifschitz e molti altri ancora. Il talento e il prestigio di una personalità artistica come il pianista **Maurizio Baglini** hanno impresso a tutto un'impronta di rilievo internazionale, degna di nota ben al di là dei confini locali.

C'è poi una notizia, che tutto il pubblico presente in sala sperava di sentire e che è stata data in apertura dell'ultima serata del festival: il prossimo anno, grazie al sostegno della Fondazione Bertarelli, ci sarà la decima edizione dell'Amiata Piano Festival. Sicuramente sarà un'edizione particolare ed ancor più prestigiosa, visto che sarà l'anno del decennale.

Una scommessa vinta quella della Fondazione Bertarelli, che con passione ed impegno sostiene e promuove il festival da molti anni. *«L'intento è stato quello di dare lustro e sviluppo al territorio del Montecucco Docg, splendido paesaggisticamente ma semiconosciuto ai più. Siamo certi – dicono dalla Fondazione Bertarelli – che non può esserci uno sviluppo sociale ed economico se non si investe e si lavora soprattutto per una crescita culturale».*

E a tal proposito l'altra importante notizia è che nel territorio del Montecucco Docg – non lontano dalla Cantina di Col-

lemassari – è in costruzione un forum capace di contenere 350 spettatori. Il progetto realizzato dall'architetto Edoardo Milesi vedrà la luce tra due anni, quindi le intenzioni della Fondazione Bertarelli di voler continuare sulla “via degli investimenti culturali” per il territorio sono eloquenti. *«In un periodo storico come quello che l'Italia sta attraversando, segnato dalla crisi non solo economica ma anche sociale e culturale, spesso si sente dire che per uscirne dovremmo tornare a investire in cultura, attraverso la promozione delle nostre bellezze artistiche e culturali. Punta-re alle eccellenze. Stiamo cercando di farlo».*

